



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0608/37 – SG.34 – PAO.

Roma, 13 agosto 2020

Al Ministro dell'Interno
Dott.ssa Luciana Lamorgese
Piazza del Viminale, 1
R O M A

OGGETTO: Ferragosto 2020, non va tutto bene

^^^^

Preg.mo Ministro Lamorgese,

è ormai consuetudine che il giorno di ferragosto il Ministro dell'Interno tenga una conferenza stampa per fare il punto sullo stato della sicurezza del paese. Immagino che non si vorrà sottrarre a questa abitudine, ma vorrei formularLe un accorato appello: "Non dica che va tutto bene".

Oggi mi risulta davvero incomprensibile il grado di attenzione che questo Esecutivo rivolge alla sicurezza del paese.

Nell'autunno scorso, in occasione dell'incontro con il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte a cui ha partecipato anche Lei (unica occasione in cui abbiamo potuto incontrarLa) erano stati assunti alcuni impegni, ossia che sarebbero stati aperti due tavoli: il primo per il rinnovo del contratto di lavoro ed il secondo per la revisione delle tutele giuridiche e sanitarie del personale delle forze dell'ordine.

Nulla di tutto ciò è stato fatto!

Oggi i colleghi continuano ad essere aggrediti senza avere alcun strumento in più a loro tutela: non ci sono protocolli operativi, non sono stati forniti nuovi strumenti a supporto, tipo Taser o bodycam, ma soprattutto non è stata prevista un'adeguata tutela legale.

Intanto le aggressioni e gli sbeffeggiamenti continuano a nostro danno e ad ogni intervento siamo obbligati ad assumerci delle responsabilità non dovute e a rischiare strumentalizzazioni infinite da parte di chi è alla ricerca di un caso Floyd italiano.

Inoltre, questa estate, nelle località turistiche i colleghi hanno dovuto far fronte alle maggiori esigenze di sicurezza con gli organici ordinari, poiché non sono giunti rinforzi; oltre a ciò alcuni posti di Polizia estivi sono stati aperti solamente nei primi giorni del mese di agosto per chiudere subito dopo ferragosto (Cervia, Castel di Sangro, Lignano Sabbiadoro ecc.).

Molto critica è anche la situazione per il contrasto all'immigrazione clandestina e al contenimento dell'emergenza sanitaria.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Nonostante i nostri numerosi appelli già dal mese di giugno, la situazione nelle regioni del sud Italia con la Sicilia in testa e a nord con il Friuli Venezia Giulia non sono state gestite sino a quando le criticità che segnalavamo sono esplose in tutta la loro drammaticità.

Il personale è obbligato a trattare i migranti ancora prima che svolgano il periodo di quarantena e a volte anche di fronte ad evidenti sintomi di positività al Covid19 come la febbre al di sopra dei 37.5°.

Nei centri di permanenza in Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna, Veneto e Friuli Venezia Giulia il personale rischia ogni giorno, poiché deve vigilare centri spesso non idonei alla funzione e agendo in promiscuità con i migranti in quarantena.

Inoltre, nessuno ha impartito disposizioni in merito alle modalità con cui può essere fermato chi fugge dai centri di permanenza. Violare la quarantena fiduciaria, comporta oggi solamente una sanzione amministrativa oppure, per coloro che risultano positivi, una sanzione penale di lieve entità.

In alcuni casi, ulteriormente, il personale non è sufficiente per le vigilanze, i turni sono massacranti e le ore di straordinario sempre in aumento. Basti pensare che il personale dei Reparti Mobili di Palermo e Catania hanno accumulato rispettivamente circa 1200 e 1000 riposi settimanali non fruiti.

Oltre a tutto ciò, come ben sa, gli straordinari in esubero non vengono pagati e ad oggi i colleghi hanno maturato arretrato dal mese di aprile 2019.

In Val di Susa non va certo meglio: abbiamo dovuto subire attacchi con chiodi a tre punte per forare i pneumatici e sono stati rinvenuti degli ordigni inesplosi.

Anche il prossimo futuro non sembra molto roseo poiché la crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria sta iniziando a riverberarsi sul paese con grande virulenza e in molti prevedono nei mesi autunnali che si stanno approssimando forti tensioni sociali.

Signor Ministro,
non va tutto bene!

Le donne e gli uomini delle forze dell'ordine sono pronti a fare la propria parte per la sicurezza del paese, ma devono essere messi nelle condizioni di poterlo fare.

Sia consapevole che ad oggi non è così.

Con osservanza.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI